

Movimento Libere Discipline Bio Naturali

Statuto modificato approvato il 06.06.2017

Art. 1 Denominazione, **Art. 2** Oggetto, **Art. 3** Finalità, **Art. 4** Enti Affiliati, **Art. 5** Soci, **Art. 6** Diritti dei Soci, **Art. 7** Obblighi dei Soci, **Art. 8** Quote associative, **Art. 9** Provvedimenti disciplinari, **Art. 10** Perdita della qualità di Socio, **Art. 11** Riesame, **Art. 12** Organi dell'Associazione, **Art. 13** Assemblea dei Soci, **Art. 14** Convocazione, costituzione e deliberazioni dell'Assemblea, **Art. 15** Funzioni dell'Assemblea, **Art. 16** Consiglio Direttivo, **Art. 17** Comitati Esecutivi, **Art. 18** Convocazione e delibere del Consiglio Direttivo, **Art. 19** Il Presidente dell'Associazione, **Art. 20** Collegio dei Probiviri, **Art. 21** Incompatibilità, **Art. 22** Scadenza degli esercizi sociali, **Art. 23** Patrimonio, **Art. 24** Durata dell'Associazione, **Art. 25** Scioglimento dell'Associazione, **Art. 26** Clausola finale

Art. 1 Denominazione

E' costituita, nel rispetto delle vigenti normative, con sede legale a Milano un' associazione culturale denominata Movimento Libere Discipline Bio Naturali.

Art. 2 Oggetto

L'Associazione culturale "Movimento Libere Discipline Bio Naturali" è senza fini di lucro e ha lo scopo di tutelare le Discipline Bio Naturali (a seguito nel testo riassunte con DBN) in quanto pratiche amatoriali e professionali non regolamentate estranee alle attività sanitarie ed estetiche; le DBN sono discipline autonome identificate da 3 principi culturali e operativi costitutivi della nuova "cultura della vitalità":

- a) la finalizzazione alla piena espressione della vitalità, patrimonio unico e irripetibile di ogni persona in qualsiasi età, condizione sociale, stato di benessere.
- b) l'approccio globale alla persona, presa in considerazione come entità vitale indivisibile.
- c) l'utilizzo esclusivo di conoscenze, tecniche, strumenti, prodotti naturali.

Il dichiarato intento di operare globalmente sulla vitalità della persona le identifica senza ambiguità e le distingue nettamente da ogni altro settore di attività, regolamentata e/o non regolamentata.

Art. 3 Finalità

Le finalità del "Movimento Libere Discipline Bio Naturali" (a seguito nel testo citato come "Movimento") sono:

a) Finalità di tutela delle DBN

- Essere punto di riferimento per praticanti nelle DBN sia come persone singole che in quanto partecipanti a Enti (associazioni, federazioni, società, consorzi e in tutte le altre forme di aggregazione consentite dalle normative) con finalità coerenti all'azione di tutela e promozione delle DBN
- Tutelare sia l'esercizio della professione in DBN (professione libera ai sensi della legge 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"), sia le attività amatoriali e di volontariato, di studio e di ricerca.
- Tutelare gli interessi di tutti gli associati, sia che operino in quanto liberi professionisti sia che svolgano una attività in forme lavorative previste dalla legge e tutelate dalla Costituzione (imprenditore, artigiano, lavoratore dipendente, autonomo, cooperativo, interinale, collaboratore a progetto o occasionale ecc.), sia che siano impegnati in attività di studio e di ricerca per apprendere e approfondire le DBN, sia che prestino la propria opera gratuitamente nell'ambito di organizzazioni di volontariato, enti di assistenza, associazioni amatoriali e in qualsiasi altra forma si possa esprimere una attività meritevole di tutela, sostegno e promozione.

b) Finalità culturali e formative

- Valorizzare sotto il profilo culturale, tecnico e deontologico l'impegno sociale e la professionalità dell'operatore DBN, organizzando, stimolando e sostenendo ogni iniziativa utile alla formazione permanente e continua, alla specializzazione e all'aggiornamento professionale degli operatori.
- Promuovere tra i praticanti e i professionisti lo scambio di competenze, conoscenze, abilità ed esperienze finalizzate a migliorarne la preparazione culturale e le competenze professionali, organizzando incontri, seminari, convegni, corsi, stages, e ogni altra opportunità di studio, ricerca, pratica finalizzata all'autopromozione e al miglioramento della qualità dei servizi forniti per garantire una maggior tutela dell'utenza.
- Perseguire le finalità sociali mediante attività editoriali in proprio e partecipazioni ad attività editoriali di altri sia nel settore della carta stampata che in tutti gli altri settori della comunicazione.

c) Finalità di servizio

- Fornire servizi agli associati utili e funzionali alla pratica delle DBN, strutturati e articolati in modo da risultare funzionali alla situazione personale e lavorativa del socio sulla base delle esigenze e delle richieste espresse dai soci stessi: accesso a servizi pensionistici, a mutua malattie, a finanziamenti agevolati, a servizi di gestione amministrativa e fiscale, e tutti gli altri servizi che risultassero utili e/o necessari ai soci per il libero esercizio dell'attività in ambito DBN
- Fornire ai praticanti e agli enti tutti i servizi utili e funzionali alla promozione delle loro attività sia in quanto servizi alle persone, sia come attività educative, formative, di approfondimento, aggiornamento, specializzazione, sia in tutti gli altri ambiti culturali ed economici che abbiano attinenza con le DBN, valorizzando anche le iniziative, le attività, i progetti dei soci e degli enti affiliati con tutti gli strumenti a propria disposizione e altresì creando, su richiesta o in base alle necessità, strumenti e canali idonei.

d) Finalità di tutela dell'utenza

- Prestare servizi agli utenti per garantire una corretta divulgazione e una completa informazione sulle DBN e sulle attività relative, anche promuovendo e gestendo elenchi di scuole, associazioni professionali, praticanti, operatori amatoriali, operatori professionali strutturati in modo da fornire all'utenza gli strumenti conoscitivi per valutare il livello qualitativo dell'offerta.

e) Finalità istituzionali e politiche

- Promuovere iniziative legislative e regolamentari a tutti i livelli istituzionali e politici (internazionali, nazionali, regionali ecc.) per tutelare la libertà di esercizio della professione e della pratica delle DBN mediante l'elaborazione e la proposta di Progetti di legge, la costituzione di Comitati Promotori, l'attività di sensibilizzazione e di pressione su tutti i

livelli politici, sociali e istituzionali anche per evitare che le DBN siano assorbite nelle riserve di figure professionali regolamentate sia in ambito sanitario, che estetico che in qualsiasi altro ambito regolamentato.

- Interfacciarsi con gli enti nazionali e internazionali preposti ai processi di codificazione e certificazione per tutelare in quelle sedi i principi e le prassi che caratterizzano e qualificano le DBN.

a) Finalità associative interne

- Vigilare sull'osservanza da parte degli associati della normativa vigente e di tutti i doveri di correttezza, come previsto nel Codice Deontologico, dopo l'approvazione dell'assemblea, assumendo quando doveroso e necessario iniziative censorie e disciplinari nei confronti dei soci ed esperendo azioni conciliative in tutte le controversie eventualmente insorgenti fra gli associati ovvero tra i singoli associati e terzi.

b) Finalità relazionali

- Promuovere rapporti e costituire organismi con Enti anche al di fuori delle DBN, che abbiano obiettivi affini, quali il miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone, nonché acquisire partecipazioni in società o enti di varia natura che abbiano attività coerenti con quelle previste dallo statuto
- Curare i rapporti con altre organizzazioni similari, regionali, nazionali ed internazionali, potendo la stessa Associazione affiliarsi o federarsi nei vari stati europei, o affiliare altre organizzazioni.
- Partecipare a bandi e concorsi che possano essere utili alla salvaguardia delle DBN e alla loro diffusione o che possano risultare produttivi ai soci sul piano dell'esercizio della professione; sostenere i soci in occasione di bandi e concorsi attraverso tutte le azioni di supporto, affiancamento e garanzia che possano essere attivate.
- Proporre e gestire attività di formazione sia rivolta ai propri soci, sia a soggetti esterni privati e pubblici che possano essere interessati o possano trarre giovamento da tale attività.
- Collaborare e cogestire attività e strutture con altre categorie professionali operative nelle DBN.
- Fondare, aderire e/o partecipare ad altre associazioni, federazioni, consorzi, associazioni temporanee di scopo e/o di impresa e/o altre aggregazioni che siano finalizzate, si rendano necessarie o siano utili allo sviluppo del lavoro e dell'attività imprenditoriale nel settore DBN.

Art. 4 Enti Affiliati

L'Associazione potrà creare rapporti di affiliazione con Enti (associazioni, federazioni, società, consorzi e tutte le altre forme di aggregazione consentite dalle normative) operanti nel settore delle DBN di provata serietà e di adeguato livello qualitativo che si dimostrino in sintonia con il Movimento sia in relazione ai principi generali definiti dal Manifesto delle DBN, sia in relazione alle attività poste in essere nella vita associativa. L'affiliazione degli Enti si perfeziona attraverso la sottoscrizione congiunta di una Convenzione di Affiliazione ad opera dei legali rappresentanti del Movimento e dell'Ente affiliato. La Convenzione di Affiliazione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile. Il legale rappresentante dell'Ente Affiliato può partecipare di diritto, su sua richiesta, con funzione consultiva alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 5 Soci

I Soci sono persone fisiche e ed enti che si associano al Movimento sia direttamente in prima persona, sia tramite gli Enti Affiliati. Le modalità di presentazione delle domande di iscrizione sono stabilite dal regolamento del Movimento. Gli associati presentati dagli enti affiliati sono soci a tutti gli effetti con tutti i diritti attivi e passivi e pertanto hanno diritto ad usufruire pienamente di tutti i servizi.

I soci possono appartenere alle diverse tipologie:

- **Soci Sostenitori:** gli utenti, gli studenti, i praticanti e gli operatori amatoriali e professionali in DBN, nonché Enti operanti nel mondo delle DBN che intendano sostenere con un contributo economico il Movimento condividendone le finalità e contribuendo alla realizzazione degli scopi sociali. Possono beneficiare dei servizi previsti dal regolamento.
- **Soci Ordinari:** le persone fisiche e gli enti (studenti, praticanti e operatori amatoriali e professionali in DBN, scuole, associazioni di operatori ecc.) che, in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento, sono ammessi, su loro domanda, all'associazione godendo di benefici e servizi attivati dal Movimento.
- **Soci Benemeriti:** le persone fisiche e gli enti che, in quanto presentino particolari caratteristiche in relazione alla continuità e alla professionalità del loro impegno in ambito DBN, sono ammessi, su loro domanda, all'associazione godendo di particolari benefici e servizi a loro riservati attivati dal Movimento.

L'accesso ai benefici e ai servizi attivati dal Movimento per favorire una miglior pratica delle DBN e una divulgazione della "Cultura della Vitalità" potrà essere modulato in modo diverso per le varie categorie di soci in base alla quote e ai versamenti integrativi previsti dal Regolamento.

La definizione dei requisiti e dei parametri che determinano l'inserimento nelle diverse tipologie di Socio sono stabilite nel Regolamento stilato dal Consiglio Direttivo con ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci. Le modifiche al Regolamento sono deliberate dal Consiglio Direttivo con ratifica dell'Assemblea dei soci alla prima scadenza utile.

L'iscrizione è a tempo indeterminato. Tutti i Soci, a qualunque categoria appartengano, hanno diritto pieno di elettorato attivo e passivo e sono obbligati al pagamento delle quote associative nella misura determinata dagli organi di governo. Le quote associative possono essere differenziate secondo le diverse tipologie di socio.

Il passaggio da una categoria di socio ad un'altra è consentita anche nel corso della decorrenza annuale e può prevedere un contributo integrativo a conguaglio.

Tutti i Soci devono manifestare esplicitamente la loro volontà di far parte del Movimento facendone richiesta scritta e sottoscrivendo il Manifesto delle DBN (allegato 1 allo statuto) direttamente o tramite l'Ente Affiliato, con contestuale versamento della quota.

I nuovi Soci acquistano tale status all'atto della loro iscrizione negli Elenchi dei soci nelle rispettive tipologie, secondo le procedure stabilite dal Consiglio Direttivo; per i soci provenienti dagli Enti Affiliati valgono le procedure concordate nella Convenzione di Affiliazione; per loro è possibile prevedere quote particolari a loro riservate. Categorie di soci, quote e procedure e tutto quanto non è disciplinato dallo statuto è normato nel regolamento.

Art. 6 Diritti dei Soci

Tutti i Soci godono degli stessi diritti e possono usufruire dei servizi resi disponibili dal Movimento per le diverse tipologie di socio. Per tutti i soci di ogni categoria, ai fini dell'accesso ai servizi, dovrà essere comprovabile il loro status di soci

iscritti con le modalità definite dal Regolamento del Movimento

Art. 7 Obblighi dei Soci

Ogni iscritto è tenuto:

- ad osservare le norme del presente Statuto;
- ad uniformarsi alle deliberazioni di carattere etico, professionale ed economico assunte dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- ad accettare ed osservare il Codice Deontologico (quando approvato dall'Assemblea);
- attenersi nella promozione e nella pratica ai principi riportati nel Manifesto delle DBN sottoscritto.

Art. 8 Quote associative

Ogni iscritto dovrà versare la quota associativa nella misura determinata annualmente dal Consiglio Direttivo per la tipologia di socio a cui appartiene, nonché le contribuzioni integrative deliberate dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea nella prima riunione utile.

Art. 9 Provvedimenti disciplinari

Qualora l'iscritto venga meno agli obblighi sopra indicati potrà essere sottoposto a provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio Direttivo per comportamenti scorretti sul piano amministrativo, organizzativo e gestionale, dal Collegio dei Probiviri (se nominato) su segnalazione del Consiglio Direttivo, di altro Socio, di non Socio o d'ufficio per comportamenti scorretti sul piano deontologico, etico, morale.

Le norme di comportamento e le sanzioni sono previsti dallo Statuto, dal Regolamento e dal Codice Deontologico (se e quando approvato).

Art. 10 Perdita della qualità di Socio

Si perde la qualità di Socio per:

- Dimissioni volontarie, qualora il socio comunichi con modalità certe (in forma scritta e riferibile inequivocabilmente al socio stesso) la volontà di rinunciare allo status di socio; le dimissioni sono operative dalla data di ricevimento della comunicazione di dimissioni. Le dimissioni volontarie non danno diritto alla restituzione della parte residua della quota sociale versata.
- Recesso, qualora il comportamento, gli atti e/o le omissioni del socio manifestino l'assenza di volontà da parte del socio di mantenere il proprio status, ovvero costituiscano motivo di incompatibilità; il mancato versamento della quota sociale annuale entro i termini previsti costituisce causa di recesso. La condanna penale definitiva per reato doloso incompatibile con lo spirito e le finalità dell'Associazione può costituire motivo di incompatibilità e generare il recesso. Le situazioni di recesso sono valutate e regolate dal Consiglio Direttivo.
- Espulsione, qualora il comportamento, gli atti e/o le omissioni del socio generino gravi conflitti e/o situazioni incompatibili tra il socio e il Movimento, le sue finalità e/o la sua struttura organizzativa, giuridica, finanziaria e/o istituzionale. In questi casi l'espulsione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci nella prima adunanza utile. L'espulsione può essere deliberata dal Consiglio dei Probiviri per comportamenti, atti e/o omissioni sul piano etico, morale e/o deontologico, su segnalazione di un socio, di un non socio e/o d'ufficio. Il socio espulso ha la possibilità di appellarsi all'Assemblea dei Soci alla prima scadenza utile, restando nel frattempo sospeso.

Art. 11 Riesame

Trascorso il periodo minimo di un anno dalla delibera di espulsione, o venuta meno la causa dell'espulsione stessa, il Socio può ripresentare domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo, il quale, sentito il Collegio dei Probiviri e accertata la cessazione dei motivi di espulsione, può disporre la riammissione del socio che dovrà essere ratificata nella prima assemblea utile.

Art. 12 Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Probiviri (se e quando nominato dall'assemblea)

Art. 13 Assemblea dei Soci

Le Assemblee dei Soci si distinguono in Ordinarie e Straordinarie.

Le Assemblee Straordinarie sono quelle indicate come tali nel presente Statuto o nelle norme di legge applicabili alla fattispecie e quindi, per esclusione, sono ordinarie tutte le altre.

Sono Assemblee Straordinarie quelle convocate per deliberare in ordine alle modifiche dello Statuto dell'Associazione o allo scioglimento della stessa.

L'Assemblea Ordinaria ha la facoltà di approvare un Regolamento ed un Codice Deontologico predisposti dal Consiglio Direttivo e successivamente di modificarli, al fine di meglio definire le modalità di svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Art. 14 Convocazione, costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

Le Assemblee, che potranno anche tenersi in luogo diverso da quello della sede sociale, sono convocate dal Presidente ogni qualvolta vi siano materie da sottoporre alle decisioni dell'Assemblea dei Soci.

Ogni anno, comunque, entro non oltre sei mesi dalla fine dell'anno sociale, deve essere convocata una Assemblea Ordinaria nel corso della quale dovranno essere sottoposti all'esame e alla delibera dei Soci:

- il Bilancio Annuale Consuntivo
- la Relazione Annuale del Presidente sull'attività associativa, sull'andamento morale ed economico del Movimento;
- gli altri argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria dei soci deve essere convocata anche in caso di richiesta scritta, su specifico Ordine del Giorno, di almeno la metà del Consiglio Direttivo oppure di almeno il 20% dei Soci.

Ricevuta la richiesta, il Presidente ha l'obbligo di convocare l'Assemblea entro il termine di 30 giorni.

La convocazione dell'Assemblea dovrà essere comunicata ai Soci mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione del Presidente: lettera, sms telefonici, e-mail, portali, siti e pubblicazioni del Movimento o a cui il Movimento affida la sua comunicazione, bacheca esposta nella sede sociale; la convocazione è da considerarsi valida con l'utilizzo di almeno due modalità di comunicazione tra quelle sopra elencate; le comunicazioni dirette ai soci devono essere attivate e/o inviate ai Soci presso i recapiti risultanti dal Libro dei Soci entro 10 giorni prima della data dell'Assemblea.

Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché, eventualmente, il luogo, il giorno e l'ora per l'adunanza di seconda convocazione; la data e l'ora della seconda convocazione non potrà essere fissata nella stessa data dell'adunanza in prima convocazione.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci che risultano iscritti nel Libro dei Soci al momento della convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente; l'Assemblea nomina un Segretario che provvederà alla redazione del verbale sul libro delle Assemblee.

Le delibere sia dell'Assemblea Ordinaria che dell'Assemblea Straordinaria, si intendono validamente assunte ed approvate con la presenza di almeno la metà degli associati più uno in prima convocazione. In seconda convocazione, la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Le delibere sono prese a maggioranza semplice, salvo per le materie che comportino modifiche statutarie o la messa in liquidazione del Movimento, nel qual caso è richiesta una maggioranza qualificata dei due terzi.

Ogni socio intervenuto ha diritto a un voto.

Nel rispetto del principio di democrazia rappresentativa fondato sul mandato, ogni Socio può esprimere il proprio voto anche mediante delega da conferire ad altro Socio. L'utilizzo delle deleghe è condizionato e disciplinato dalle norme previste dal Regolamento.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese per alzata di mano, salvo diversa forma deliberata dall'Assemblea stessa.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della Legge e del presente Statuto, vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 15 Funzioni dell'Assemblea

- L'Assemblea, organo deliberativo del Movimento, assolve alle seguenti funzioni:
- decide le linee generali della politica associativa;
- determina i requisiti di appartenenza al Movimento;
- può approvare il Codice Deontologico.
- elegge il Presidente del Movimento e il Consiglio Direttivo, fissandone il numero dei membri, il Collegio dei Probiviri; la durata delle cariche è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, in difetto, si intendono della durata di due anni.
- delibera su tutte le iniziative operative proposte dal Consiglio Direttivo;
- assume ogni altra deliberazione in materia di interesse associativo;
- ratifica l'espulsione e la riammissione dei Soci;
- approva annualmente il Rendiconto Economico e Finanziario del Movimento con il divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la distribuzione o la destinazione siano imposte dalla legge;
- autorizza il Consiglio Direttivo a deliberare il versamento di contribuzioni integrative;
- delibera lo scioglimento del Movimento e determina la destinazione del patrimonio sociale che comunque, potrà essere devoluto soltanto ad Associazione o Ente con le finalità analoghe o ad Associazioni con fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 legge 662/96.

Allo scopo di favorire una maggiore partecipazione dei Soci alla vita associativa, il Consiglio Direttivo potrà, per le proprie riunioni e per le riunioni assembleari, prevedere l'utilizzo di forme di comunicazione/partecipazione mediante strumenti di videoconferenza interattiva, fatte salve le garanzie di verifica e controllo dell'espressione democratica della volontà dei Soci.

Art. 16 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente è l'organo esecutivo del Movimento cui competono le seguenti attribuzioni:

- delibera l'ammissione dei Soci;
- ratifica le Convenzioni di Affiliazione
- cura la tenuta degli Elenchi dei Soci e ne provvede l'aggiornamento;
- determina l'ammontare della quota associativa e dei contributi integrativi e lo stato di morosità del socio;
- cura l'esecuzione delle delibere assembleari;
- vigila sull'osservanza di tutte le disposizioni emanate dall'Assemblea in materia di interesse associativo;
- predisporre il programma operativo e approva il Rendiconto Consuntivo del Movimento, da sottoporre annualmente all'approvazione dell'Assemblea;
- cura la gestione finanziaria e amministrativa del Movimento in conformità dei fini statutarî;
- interviene, su concorde richiesta degli interessati, nella composizione delle controversie insorgenti tra gli associati e terzi.

Il Consiglio Direttivo, formato da un numero di membri compreso tra 4 e 6, elegge al suo interno il Vice Presidente del Movimento; può eleggere altresì il Segretario Generale e il Tesoriere che possono essere anche scelti tra non soci.

Il Vice Presidente: coadiuva il Presidente in base alle deleghe o incarichi conferitigli e rappresenta l'associazione in caso di assenza del Presidente e con sua delega o in caso di manifesta impossibilità occasionale ad operare del Presidente per cause oggettive o soggettive.

Il Segretario Generale, se nominato, coadiuva il Presidente nell'amministrazione ordinaria del Movimento, provvedendo alla predisposizione ed esecuzione di tutti gli atti di organizzazione e gestione di cui abbia ricevuto incarico dal Presidente.

Il Tesoriere, se nominato, sostituisce il presidente nelle seguenti funzioni:

- è responsabile della tenuta della contabilità del Movimento con la redazione delle opportune annotazioni sui Libri

- Contabili previsti dalla legge;
- ha la responsabilità della gestione di cassa amministrativa, contabile, fiscale;
- redige il Rendiconto, a Consuntivo e a Preventivo, predisponendo per il Consiglio Direttivo il Rendiconto Economico e Finanziario, aggiungendovi eventualmente, in allegato, un commento di carattere tecnico e finanziario;
- può delegare in parte i propri poteri ad altri Consiglieri e nominare Procuratori Speciali per singoli atti rientranti nelle proprie funzioni.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di istituire nuove strutture organizzative e può conferire ulteriori deleghe ed incarichi. Il singolo Consigliere adempie ad impegni e obblighi sociali decisi dal Consiglio stesso.

Art. 17 Comitati Esecutivi

Qualora lo ritenga utile, il Consiglio Direttivo può costituire un Comitato Esecutivo con compiti di governo delle attività sociali delegandogli, per un periodo definito, parte delle proprie attribuzioni. Sul funzionamento e sulle iniziative del Comitato Esecutivo il Consiglio Direttivo opera una costante opera di vigilanza e supervisione; il Comitato Esecutivo, che si strutturerà al proprio interno nel modo che riterrà più funzionale ad espletare le funzioni delegategli, è tenuto a fornire al Consiglio Direttivo resoconti periodici sul proprio operato e a sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo le decisioni di maggior rilievo nonché proporre quelle che esulino dalle deleghe ricevute.

Art. 18 Convocazione e delibere del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato da parte del Presidente in via ordinaria o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti, con comunicazione effettuata ai Consiglieri almeno una settimana prima della data fissata.

Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o da persona da lui indicata, e nomina un Segretario, che provvederà alla redazione del verbale sul Libro Verbali del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere che non partecipa a più di tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dalla carica con una votazione a maggioranza semplice dei componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 19 Presidente del Movimento

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Movimento.

- presiede il Consiglio Direttivo e ne stabilisce l'ordine del giorno.
- stabilisce, in accordo con il Consiglio Direttivo, l'Ordine del Giorno delle Assemblee dei Soci.
- svolge tutte le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione salvo quelle riservate dallo Statuto e dal Regolamento al Consiglio Direttivo o all'Assemblea.
- assume provvedimenti d'urgenza relativi all'esecuzione di atti normativi e amministrativi, salva successiva ratifica del Consiglio Direttivo.
- opera in nome e in rappresentanza del Movimento in tutti gli atti amministrativi nei confronti di uffici amministrativi pubblici, banche e ogni altra organizzazione e istituzione con cui il Movimento si trovi ad interfacciarsi.

In caso di assenza e con sua delega o di manifesta impossibilità per cause oggettive o soggettive, la rappresentanza dell'Associazione spetta al Vice Presidente.

Il Presidente può delegare uno o più membri del Consiglio Direttivo a svolgere parte delle attribuzioni che gli competono.

Art. 20 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, se nominato, ha il compito di garantire che lo spirito di collaborazione, moralità, ricerca e rigore etico sia presente in tutte le attività dell'Associazione. Può essere istituito per scelta dell'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Istruisce, su segnalazione del Consiglio Direttivo o di un socio, o per iniziativa propria, procedimenti disciplinari a carico dei soci che agissero in modo non conforme alle norme e allo spirito statutario.

Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 a 5 membri eletti dall'Assemblea contestualmente al rinnovo degli organi di governo.

Art. 21 Incompatibilità

La carica di membro del Collegio dei Probiviri non è compatibile con le cariche di Presidente e di membro del Consiglio Direttivo.

Art. 22 Scadenza degli esercizi sociali

Gli esercizi sociali scadono il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 23 Patrimonio

Il Patrimonio del Movimento è costituito dai proventi delle quote associative e delle contribuzioni integrative, delle erogazioni fatte a qualsiasi titolo in favore del Movimento e dei beni acquistati con tali somme. La quota o il contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 24 Durata del Movimento

La durata del Movimento Libere DBN è stabilita in 50 anni prorogabili.

Art. 25 Scioglimento del Movimento

Lo scioglimento del Movimento Libere DBN, la nomina del liquidatore e la destinazione del patrimonio sociale nel rispetto dei fini del Movimento verranno deliberati dall'Assemblea Straordinaria con la maggioranza qualificata prevista dall'art. 32 Cod. Civ. con obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 legge 662/96.

Art. 26 Clausola finale

Per tutto ciò che, relativamente al funzionamento del Movimento, non è codificato nel presente Statuto, provvederanno il Regolamento, il Codice Deontologico e le leggi vigenti in materia.

Allegato 1:

Manifesto delle Discipline Bio Naturali

Le Discipline Bio-Naturali sono attività e pratiche fondate su 3 principi culturali e operativi, costitutivi della nuova "cultura della vitalità":

- a) la finalizzazione alla piena espressione della vitalità, patrimonio unico e irripetibile di ogni persona in qualsiasi età, condizione sociale, stato di benessere.
- b) l'approccio globale alla persona, presa in considerazione come entità vitale indivisibile.
- c) l'utilizzo esclusivo di conoscenze, tecniche, strumenti e prodotti naturali.

Il dichiarato intento di operare in modo globale/olistico sulla vitalità della persona le identifica senza ambiguità e le distingue nettamente da ogni altro settore di attività, regolamentata e/o non regolamentata.
Le DBN non sono pratiche terapeutiche, estetiche, sportive o fitness.

L'attività amatoriale e professionale in ambito DBN è libera e tutelata dalla Costituzione e dalla legge 4/2013.

L'inserimento di una disciplina nel novero delle DBN è liberamente promossa dagli enti che organizzano e tutelano i cultori della disciplina stessa.

La tutela del cittadino/utente, garantito in via generale dalla normativa competente, può trovare nelle associazioni professionali e nelle leggi regionali un importante supporto al riconoscimento e alla promozione dei migliori livelli qualitativi sia nella formazione che nell'erogazione dei servizi alla persona.

Statuto con modifiche approvato dall'assemblea dei soci del 06.06.2017

il Presidente

